

Bastia, un arresto e denunce L'Arma tende la sua rete

SETTE denunce e un arresto è il bilancio dell'intensa attività di controllo dei carabinieri nel fine settimana, tra Bastia ed Assisi. Cinque delle persone denunciate sono finite nella rete a Bastia: due residenti, domenica, per spaccio di droghe. I militari li hanno sorpresi a spacciare modiche quantità di marijuana. Un altro bastiolo è stato invece denunciato per ricettazione dai carabinieri che hanno trovato nella sua abitazione alcuni chili di rame rubato. Nell'ambito dei controlli del «sabato sera» i militari della Stazione hanno denunciato un albanese di 21 anni e un bastiolo 36enne per guida in stato di ubriachezza. Denunciato anche un colombiano di 19 anni sorpreso dal Nucleo Radiomobile di Assisi alla guida del proprio veicolo in evidente stato d'alterazione dovuto a stupefacenti. Controlli serrati anche ad Assisi, nel centro storico, dove i carabinieri hanno denunciato un barese di 54 anni, pregiudicato, che nell'ottobre scorso era stato allontanato con foglio di via per tre anni. Arrestato, invece, a S. Maria degli Angeli un 35 enne clandestino di origine africana, completamente irregolare.

m.s.



ASSISI

Pronto Soccorso Record di «uscite» Ma il polo 'piange'

OSPEDALE, numeri significativi, e una nota stonata.

Il Pronto Soccorso — dato importante — vanta, in un anno, quasi quattromila uscite di automezzi. È il 'punto critico' dell'ospedale di Assisi che, relativamente al 2008, ha avuto, con il «118», 3992 uscite per chiamate di emergenza (592 i 'codici rossi', 2076 i 'gialli', 1312 quelli 'verdi' e 10 i 'bianchi') ponendosi alle spalle delle postazioni di Perugia-Monteluce, con 5918, e Perugia-Silvestrini con 3418. Dati che confermano l'importanza del polo ospedaliero nella città di san Francesco, al centro in questo periodo di attenzioni, preoccupazioni, mobilitazioni (istituzionali, partitiche). E speranze. Non è peregrino chiedersi come si fa a pensare di chiudere e a depotenziare tale struttura, evidentemente strategica nella geografia dell'emergenza e

dell'assistenza regionale; struttura che si inserisce in un territorio dove, oltre a far fronte alle esigenze della popolazione, si trova a fare i conti con importanti realtà produttive e a un flusso di visitatori che necessitano, quotidianamente, di risposte adeguate e tempestive. Struttura che, anzi, necessiterebbe di un adeguato numero di

posti letto per evitare, come troppo spesso accade, quella spasmodica ricerca di sistemazione per malati che necessitano di ricovero, in condizioni di ulteriore disagio per pazienti e familiari. L'ospedale di Assisi se adeguatamente sostenuto — e la rapida copertura dei primariati scoperti è un passaggio ineludibile dai vertici

POTENZIALITÀ
I dati sull'urgenza
sono in contrasto
con le 'voci' di crisi

della sanità umbra — può rappresentare una grande utilità per determinate specializzazioni. Il Pronto Soccorso, il 'punto nascita' (penalizzato dalle scelte che non si stanno facendo riguardo al primario), Chirurgia e Medicina nonché tutte le altre attività presenti, possono rappresentare, ora, e sempre di più in prospettiva, uno snodo fondamentale per la sanità umbra. Ecco allora che sconcerta quanto segnalato da un lettore: la mancanza, nell'ultimo fine settimana, sino a queste ore, di pannoloni per adulti: «Ci hanno detto di portarceli da casa. Se iniziano a mancare i materiali necessari al normale funzionamento dei reparti, come i pannoloni, è naturale che l'ospedale chiuderà non per volere della Regione ma per volere delle persone che opereranno per il ricovero a Foligno o a Perugia».

M.B.

TODI Turisti stranieri Arrivi & presenze da grandi sorrisi

I DATI ufficiali sugli arrivi e sulle presenze lasciano ben sperare per il Comune, meno per il resto del comprensorio dove rivelano un andamento contrastante. Nella città di Jacopone i turisti sono in aumento (circa 1.708 arrivi di turisti in più, dato superiore al magro +203 del resto del territorio) ed il settore alberghiero rivela un'ottima attrazione, mentre cede negli altri Comuni della Media Valle del Tevere: un incremento del 2,5 per cento negli arrivi degli italiani e, addirittura, un +12,76 % per gli stranieri.

Nell'extra-alberghiero, invece, si registra un +1 % complessivo. A rendere noti questi numeri, che confermano il buon «trend» registrato nella prima parte dell'anno, è l'amministrazione comunale che parla di successo anche per le presenze: un +3,5 % per l'alberghiero ed un +1,02% per l'extra-alberghiero con la punta del 12,33% di presenze di stranieri nel settore alberghiero. «Questi dati — afferma il sindaco Ruggiano — ufficiali e dunque attendibili perché certificati dalle strutture stesse, confermano che Todi ha ripreso il suo ruolo di città a vocazione turistica. Conforta, in particolare, la massiccia presenza di turisti stranieri».

L'INFORMAZIONE SU 

TG 38  **R O**

UFFICIO RECLAMI

TG38 TUTTI I GIORNI ORE 14.00 - 18.00 - 19.30 - 23.30

LA RIFFA MARTEDI E MERCOLEDI ORE 21.00

UFFICIO RECLAMI MERCOLEDI ORE 23.00

L'INCONTRO GIOVEDI ORE 23.00

WEEK SABATO ORE 14.00



WWW.RTV38.COM **INFO@RTV38.COM**